

## “Non di solo pane. L’Italia ha bisogno di una fase nuova di crescita”

*Il primo dei quattro appuntamenti Fondazione Circolo Rosselli - Censis sulla situazione sociale italiana con la pandemia.*

*Gli interventi del direttore generale Censis Massimiliano Valerii, del presidente della Fondazione Circolo Rosselli Valdo Spini, dell’economista Emanuele Vannucci.*

*Intervento a sorpresa del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani*

ROMA, 29 gennaio 2021 - “Si dice che non di solo pane vive l’uomo. E questo è vero anche per l’Italia di oggi. Non possiamo pensare di nutrire solo la pancia: c’è bisogno di un pane metaforico, va riempito il cuore delle persone, creando un nuovo quadro di senso rispetto al quale orientarsi. Un nutrimento per la mente e i cuori delle persone che metta in moto un vera fase nuova di crescita”. Lo ha detto il direttore generale del Censis **Massimiliano Valerii**, intervenendo al primo dei quattro appuntamenti online su pandemia e società italiana organizzati da **Fondazione Circolo Fratelli Rosselli e Censis**.

L’appuntamento di ieri era intitolato “**La ruota quadrata che non gira**”, una riflessione sul modo in cui il Covid-19 abbia “rappresentato un fattore inaspettato di accelerazione di processi preesistenti all’epidemia”, come ha sottolineato Valerii. La situazione di sanità e scuola, il crollo di consumi e investimenti, il quadro demografico o il blocco dell’ascensore sociale: fenomeni che la pandemia ha esasperato. “Così come la bolla del risparmio che ha continuato ad aumentare. Portando, nel solo 2020 a un incremento di liquidità delle famiglie di 63 miliardi, per arrivare a un totale di mille miliardi. Una cifra enorme che provoca ristagno e paralisi dei circuiti economici”, spiega il direttore del Censis. “Non avendo fiducia su quello che potrà accadere, famiglie e imprese si tengono liquide. La dimensione del futuro conta più del presente o del passato”.

Motivo per cui, sottolinea **Valdo Spini**, presidente della Fondazione Circolo Rosselli, “Occorrerà far tornare di moda la parola ‘programma’ nella politica. Con pochi obiettivi credibili su cui coinvolgere i cittadini: sanità, lotta alla dispersione scolastica, riduzione del dislivello territoriale con connessioni immateriali e materiali. Pochi, chiari, obiettivi messi davanti all’opinione pubblica smarrita. Se le ideologie sono cadute, i valori no. La Fondazione Circolo Rosselli è la fondazione del socialismo liberale che vuole coniugare l’iniziativa individuale con l’etica della responsabilità collettiva nell’affermazione di una società giusta. Intende quindi concorrere su questa linea ad affrontare i contenuti della vicenda politica italiana”.

Al dibattito di ieri è intervenuto, a sorpresa, anche il presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani**. “Una Regione come la nostra ha speso nel 2020 oltre 300 milioni per il Covid-19”, ha detto. “La pandemia porterà a dover ricalibrare le voci di intervento in un Paese che vuole fare del welfare la propria politica. Ci saranno cambiamenti nella nostra vita civile, economica e sociale che richiedono ripensamento e linee di azione. E per le quali i rapporti del Censis e giornate di riflessione come quelle organizzate dalla Fondazione Rosselli indicano le linee di tendenza”.

Nel corso del primo incontro, ha svolto la sua relazione l'economista dell'università di Pisa **Emanuele Vannucci** che ha presentato i principali indicatori che fotografano l'Italia come Paese in affanno: dal rapporto debito/pil alle differenze fra Nord e Sud, fino i dati sugli inoccupati o a quelli sulla scarsa produttività. “C'è necessità di investimenti pubblici per la ripresa dell'economia”, ha concluso. “Una direzione da incoraggiare, ad esempio, è quella degli investimenti sulla mitigazione dei rischi: sismico, idrogeologico o, appunto, sanitario”.

Il prossimo appuntamento online è per giovedì **4 febbraio alle ore 17**, con l'incontro “**Meglio sudditi che morti**”. Ne discutono **Giorgia Giovannetti**, economista dell'Università di Firenze; **Francesco Maietta**, responsabile dell'area Politiche sociali del Censis; **Gianni Massa**, vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; **Michael Musetti**, coordinatore degli under 35 dell'Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane; **Sergio Paparo** dell'Organismo Congressuale Forense e **Giulia Piccioni**, segretaria nazionale della rete nazionale di cultura e politica “I Pettirosi”.

Appuntamento sulla piattaforma Zoom (<https://us02web.zoom.us/j/327598981>) e sulle pagine Facebook della Fondazione Fratelli Rosselli e del Censis, dove si può trovare anche la registrazione dei webinar che si sono già tenuti.